

RETE DELLE REGIONI D'EUROPA OGM-FREE  
DICHIARAZIONE DI BRUXELLES SULL'ALIMENTAZIONE ANIMALE

Bruxelles, 6 dicembre 2007

La *rete delle Regioni Libere da OGM (GM-Free Regions' Network)* che riunisce 43 governi regionali dell'Unione Europea si compiace del vivo successo della sua iniziativa «*Alimentazione animale non GM, produzioni di qualità e strategia agricola delle regioni europee*», che si è tenuta a Bruxelles il 5 e 6 dicembre 2007, con l'appoggio del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea e quello dell'Associazione delle Regioni dei Prodotti di Origine (AREPO).

La suddetta conferenza, che ha visto la presenza di alcune centinaia di partecipanti di origine africana, americana, brasiliana, canadese, cinese, europea e indiana, ha fornito una chiara dimostrazione del fatto che il mercato dei prodotti non-GM è ben sviluppato e vede un forte supporto da parte dei consumatori. Questo movimento deve ora essere amplificato. La conferenza ha anche dimostrato che le preoccupazioni dalla Rete sono condivise dall'opinione pubblica europea e da numerose altre nazioni Asiatiche e Americane.

La *Rete delle Regioni d'Europa OGM-free* esprime la sua profonda preoccupazione davanti alla rarefazione delle disponibilità mondiali di colture oleaginose e proteaginose GM-free e desidera stabilire relazioni con i Paesi produttori.

- Assieme alla grande distribuzione europea e ai produttori di beni alimentari di qualità sotto marchio pubblico o privato, sottolinea l'esigenza di proteggere una produzione di materie ricche in proteine non geneticamente modificate.
- Con gli operatori del mercato, nota che la grande maggioranza degli europei richiede il diritto di comprare alimenti fatti senza organismi geneticamente modificati.
- Ritiene che, al fine di restare competitivi, il settore agricolo europeo, nel quadro della nuova PAC, necessiterà sempre più di mantenere l'autenticità della tradizione ed i legami con il territorio dei suoi prodotti nell'ambito di un'offerta commerciale trasparente, sana e leale.
- Dimostra che l'uso degli organismi non geneticamente modificati in agricoltura è una questione di estrema importanza commerciale e strategica, sia in termini di produzione, sia in relazione alla sostenibilità ambientale, economica, sociale e territoriale delle economie regionali ed europee.

La *Rete delle Regioni d'Europa OGM-free* si appella ai suoi partner istituzionali della Commissione Europea, del Parlamento Europeo e del Comitato delle Regioni di assicurare che i desideri espressi dagli attori della filiera produttiva e dalle Amministrazioni Regionali presenti alla conferenza siano presi in considerazione:

- Invita la Commissione Europea ed il Parlamento Europeo ad avvalersi del dibattito aperto dalla Conferenza di Bruxelles del 5 e 6 Dicembre 2007 per avviare un approfondimento circa la conoscenza dell'importanza di assicurare la disponibilità di mangimi liberi da OGM.

⇒ *Chiede che venga elaborata una politica specifica di individuazione dei bisogni, prendendo in considerazione tutti gli interessi degli intervenuti delle filiere.*

- Desidera che i consumatori debbano usufruire di una reale trasparenza dal campo alla tavola, particolarmente in merito all'esatta composizione dell'alimentazione animale contenuta nella razione del bestiame europeo per la produzione di beni alimentari.

⇒ *Chiede che il consumatore possa avere accesso a una scelta con cognizione di causa.*

- Ritiene che, visto l'attuale tendenza al rialzo del prezzo delle materie prime oleaginose e proteaginose come risultato della domanda di biocarburanti, sia essenziale rivalutare la capacità dell'Unione Europea di produrre questo tipo di materie prime.

⇒ *Chiede l'implementazione di una politica che governi la produzione di proteine vegetali non OGM nel territorio dell'Unione Europea e chiede che questo argomento venga evocato in modo specifico nelle relazioni commerciali bilaterali con gli Stati Uniti, l'India, la Cina, l'Africa e i paesi del MERCOSUR.*

*Chiede che questi argomenti vengano considerati durante la revisione della Politica Agricola Comune affinché l'agricoltura europea possa rappresentare a livello mondiale un modello di sviluppo sostenibile, così che sia possibile anticipare il giorno in cui le penurie alimentari, gli squilibri di sviluppo e le disuguaglianze nell'accesso alle ricchezze facciano parte del passato.*

La rete delle Regioni Libere da OGM si impegna a:

*- difendere gli interessi delle filiere agricole ed agroalimentari con riguardo alla protezione di un'alimentazione animale libera da OGM,*

*- aiutare i soggetti portatori di marchi pubblici e privati a raggiungere il pieno riconoscimento per il loro lavoro a favore della qualità dei prodotti,*

*- promuovere e consolidare l'attuazione di un'agricoltura sostenibile, sia per riconciliare produttori e consumatori sia per proteggere l'ambiente per le generazioni future,*

*- collaborare con le autorità europee e nazionali su questo tema, poiché le Regioni, grazie al loro particolare ruolo istituzionale ed alla prossimità con la società civile, sono le meglio equipaggiate quando si tratta di difendere gli interessi del loro territorio.*

*Bruxelles, 6 dicembre 2007*